

Cari soci,  
eccoci al secondo documento. Ve lo riassumo in breve.  
Esso prevede che ognuno di noi sia identificato, in un futuro assai prossimo, da un codice di dieci tra lettere e numeri.

1. il primo elemento indicherà la macroarea (per esempio: macroarea di scienze umane e sociali)
2. il secondo, l'area (nel nostro caso, e sempre seguendo l'esempio: scienze umane)
3. il terzo la prima sottoarea (per esempio: lingue, letterature e culture occidentali)
4. il quarto, gli attuali settori (nei nostri casi: L-Lin/13 e risp. L-Lin/14) QUESTI PRIMI QUATTRO ELEMENTI (LETTERE O NUMERI) SARANNO ASSEGNATI DAL MIUR E NON POTRANNO ESSERE CAMBIATI DA NOI.

5, 6 e 7) Indicheranno dei raggruppamenti scientifici di una certa ampiezza (per esempio: illuminismo, critica del testo, lirica, autobiografia). QUESTI SARANNO ASSEGNATI DAL CUN SULLA BASE DEL CURRICULUM DI CIASCUNO DI NOI, INCROCIATO CON UNA SERIE DI PAROLE-CHIAVE GIÀ PREPARATE E CHE SARÀ CURA DELLE SINGOLE AREE ELABORARE (dopo aver tenuto in considerazione le nostre proposte, si spera).

8, 9 e 10) Le proporrà il docente stesso, restringendo le voci precedenti; per esempio precisando che studia certamente l'illuminismo, ma, al suo interno, più precisamente le riviste dell'epoca; oppure che studia sì la storia del teatro tedesco, ma più in particolare la commedia dialettale; e via esemplificando. La proposta del docente dovrà attingere, anche in questo caso, da una serie di parole-chiave preelaborate. Il CUN si limiterà a una verifica di coerenza con il curriculum scientifico del docente.

Se questo schema sia applicabile in generale, alla linguistica tedesca e alla lettura tedesca in particolare e - se sì - come, è cosa da discutere ed è materia di dibattito in questi giorni e in queste ore.

Mi pareva importante darvi queste informazioni.

Saluti e buona lettura del documento, che ora segue.

Enrico De Angelis

Indicatori di attività scientifica e di ricerca

AREA 10 - SCIENZE DELLE ANTICHITÀ' FILOLOGICHE LETTERARIE E STORICO-ARTISTICO

Premesso

che l'Area 10 ha dal punto di vista scientifico e della ricerca le seguenti caratteristiche una produzione scientifica prevalentemente su base pubblicistica, costituita in larga parte da monografie di ricerca; edizioni critiche di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale; lessici; cataloghi di mostre; curatele; analisi di corpora; saggi e articoli in volume e su rivista; le pubblicazioni sono prevalentemente in lingua italiana: specificità linguistica che costituisce per gran parte delle discipline comprese nell'Area una parte integrante e irrinunciabile del sapere prodotto dalla ricerca. Del resto, sia per campi di studio sia per tradizioni disciplinari storicamente consolidate, l'Area vanta nel territorio italiano sedi editoriali tra le più prestigiose in assoluto e, anche per discipline come le Lingue e Letterature straniere, il ricercatore italiano può avvalersi di sedi di pubblicazione non certo inferiori a quelle della corrispondente Area linguistica; per le sue peculiarità metodologiche ed epistemologiche, non possiede criteri bibliometrici internazionalmente riconosciuti; utilizza una metodologia di valutazione consolidata dalla tradizione e che tiene conto dell'originalità nel contenuto, dei metodi della ricerca e del suo apporto innovativo nell'ambito scientifico dei rispettivi SSD, nonché della continuità della produzione scientifica del ricercatore; valuta in modo ponderato anche la rilevanza e la qualità della sede editoriale di pubblicazione, sulla base del prestigio e dell'autorevolezza riconosciute dalla comunità scientifica, della sua diffusione nazionale e internazionale, del comitato editoriale e del sistema di referaggio.

Premesso inoltre

che l'Area 10 risulta composta da 77 SSD i quali si presentano omogenei per le caratteristiche di valutazione della qualità scientifica e di ricerca e pertanto possono essere valutati secondo un unico criterio;

Tutto ciò premesso il Comitato d'Area 10

Indica

per l'intera Area gli indicatori di qualificazione scientifica in relazione ai diversi livelli concorsuali:

Per i ricercatori:

Almeno 1 monografia di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico e almeno 3 saggi o articoli in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che dimostrino, all'interno del SSD di pertinenza, varietà di competenze e continuità nel tempo della produzione scientifica. In alternativa alla monografia, 3 ulteriori saggi impegnativi aventi le caratteristiche sopra indicate.

Per i professori associati:

Almeno 2 monografie di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico e almeno 6 saggi o articoli in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che dimostrino la continuità nel tempo e l'originalità della produzione scientifica, nell'ampliamento del ventaglio di interessi. In alternativa a una delle due monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi aventi le caratteristiche sopra indicate

Per i professori ordinari:

Almeno 3 monografie di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico e almeno 8 saggi o articoli in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che contribuiscano all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrino continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'Area di riferimento. In alternativa a una delle tre monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi aventi le caratteristiche sopra indicate

NOTA

Sia le monografie sia i saggi e gli articoli devono essere tutti a stampa o in formato elettronico equiparato, e devono avere carattere originale e non divulgativo.